

Apm Terminals investe 150 mila euro nel nuovo terminal di Vado Ligure



Nuovi investimenti per il **terminal container** di **Vado Ligure**: la società **Apm Terminals (Maersk)** ha firmato un contratto di 150 milioni, corrispondenti a 450 posti di lavoro, per la costruzione e la consegna, prevista per marzo e aprile 2017, di 4 gru da banchina e 14 gru da piazzale su rotaia automatizzate (Armig). Quello dell'Apm Terminals non è l'unico investimento, il governo italiano ha infatti stanziato 300 milioni di euro per i lavori civili del progetto.

“L'ordine delle gru è un punto cruciale nello sviluppo sia del progetto del terminal contenitori che di tutta l'area di Savona-Vado”, spiega l'ad di Apm terminal Vado **Carlo Merli**, e aggiunge che “questa infrastruttura portuale è essenziale per un salto di qualità nel network logistico italiano: la costa ligure diviene accessibile per le grandi navi di nuova generazione delle compagnie globali”.

La nuova costruzione portuale, al momento in fase di realizzazione, dovrebbe essere aperta per gennaio 2018 e si prevede che abbia una capacità annua di 800 mila teu e una disponibilità di gestione, nei confronti delle **grandi navi**, da 18mila teu. Avrà competenza anche sul traffico dei container di rinfuse liquide e sarà integrato al Reefer Terminal di Vado Ligure, già di proprietà di **Apm Terminals**.

Il nuovo terminal porterà maggiori volumi di movimento che stando agli ultimi dati attualmente si aggirerebbero nei porti di Genova, La Spezia e Savona fino ad un massimo di 14mila teu.

Barbara Gherardi